

La Cittadella di Alessandria

Nel 1713 la città di Alessandria passò sotto i Savoia e nel 1728 Vittorio Amedeo II, re di Sardegna, ordinò la costruzione di una Cittadella in luogo della antica Borgoglio.

I lavori iniziarono nel 1732 su progetto dell'ingegnere Ignazio Bertola. La Cittadella venne coinvolta in operazioni militari durante la Guerra di Secessione Austriaca (1740-1748), quando tra settembre 1745 e marzo 1746 fu sottoposta a blocco da parte dell'esercito franco-spagnolo.

Nel luglio del 1799 fu nuovamente assediata dalle forze austro-russe costringendo alla resa la guarnigione francese. Nel 1805 Napoleone Bonaparte ordinò la costruzione di un vasto campo trincerato a difesa della città. Le difese napoleoniche furono quasi interamente distrutte dagli austriaci tra il 1814 ed il 1815.

Restaurato il regno di Sardegna la guarnigione fu interessata dai moti del 1821.

Nel 1855 venne ripristinata la cinta muraria cittadina e costruito un campo trincerato composto da tre forti staccati.

Nel 1859 fu, insieme a Casale, la principale base di operazioni dell'armata sarda.

Da sempre installazione militare, è oggi affidata al Comune di Alessandria.



Ignazio Bertola
Ingegnere
(1676-1755)



Carlo Emanuele III
Re di Sardegna
(1701-1733)



Françoise Chasseloup-Labat
Generale di divisione francese
(1754-1833)

CAST
Centro per l'Analisi Storica del Territorio

in collaborazione con **L.A.S.A.**
Laboratorio di Archeologia e Storia Ambientale
DISMEC/DIPTERIS - Università di Genova



diomira onlus
territorio e turismo

Segreteria Organizzativa
www.diomira.al.it
info@diomira.al.it

Progetto grafico: Associazione Diomira Onlus



Città di Alessandria



Università del Piemonte Orientale
"A. Avogadro"
Dipartimento POLIS

Convegno internazionale di studi

"Fortezze"

Guerra Società
Valorizzazione Archeologia Gestione

Nuovi approcci di studio e gestione
del Bene Culturale Militare

Alessandria

25-27 febbraio 2010

Cittadella di Alessandria

Via Pavia, 1



CAST
Centro per l'Analisi Storica del Territorio

Comitato Scientifico
Angelo Torre
Carlo Bertelli
Giovanni Cerino Badone
Roberta Cevasco
Vittorio Tigrino

Fortezze

Il territorio europeo è costellato di fortezze.

Alessandria, dove si svolgerà questo convegno dedicato all'architettura militare, conserva intatta la sua cittadella settecentesca, quattro forti del campo trincerato ottocentesco e porzioni della cinta urbana.

Un patrimonio che richiede oggi uno sforzo importante per la tutela, la valorizzazione e il corretto recupero e studio.

Scrivere la storia di una fortificazione non è un esercizio semplice, dal momento che numerosi sono i fili che si intersecano sotto le mura: troviamo le storie di chi ha lavorato nel cantiere, di chi vi ha vissuto, di chi la ha progettata, di chi la ha difesa o assediata.

I curatori del presente convegno hanno notato come sia raro trovare studi che si occupino di fortificazioni e si interessino contemporaneamente al disegno delle piante e delle strutture, al costo della costruzione, all'impatto sull'economia locale di grandi cantieri e di guarnigioni più o meno vaste, al pensiero dell'ingegnere che disegnò i progetti, all'evolversi della tecnologia bellica, e agli assedi e alla strategia che determinarono la scelta del luogo.

Sessione I
Giovedì 25 febbraio 2010 - ore 15.00

Fortezze, militari e civili

Paola Bianchi - Univ. della Valle d'Aosta
Il rapporto militari-civili durante le trasformazioni funzionali della Cittadella fra Settecento e prima metà dell'Ottocento

Emanuele Colombo
La Cicala e la Formica. La strutturazione delle presenze militari tra alloggiamenti e fortezze (Piem. Orient., XVII sec.)

Luca Porto
Verona piazzaforte della Repubblica: aspetti amministrativi, logistici ed economici della presenza militare in città

Paola Anselmi - Università di Milano
Difesa dello stato e governo del territorio: la piazzaforte di Alessandria durante la dominazione spagnola

Sessione II
Venerdì 26 febbraio 2010 - ore 9.30

Le fortezze, gli storici militari, gli architetti

Nicolas Faucherre - Université de Nantes
Classical fortifications in France

Giovanni Cerino-Badone - Univ. Piemonte Orientale
Muri e cannoni. La tecnologia militare e la frontiera orientale del Regno di Sardegna (1750-1798)

Lino Vittorio Bozzetto
La piazzaforte asburgica di Verona

Valeria Pansini - Université Rennes 2 - LEA
La fortezza di Alessandria negli archivi del Genio francese: una ricognizione

Leonardo Malatesta
Le opere permanenti italiane ed austriache nella 1ª Guerra Mondiale: la loro efficienza bellica.

Sessione III
Venerdì 26 febbraio 2010 - ore 15.00

Le fortezze e l'archeologia militare

Tony Pollard - University of Glasgow
Digging in: The Archaeology of Scottish Siege Sites

Fabrizio Zannoni - Univ. Piemonte Orientale
L'archeologia militare in Piemonte: Alessandria e le Piazzeforti sabaude

Marco Milanese - Università di Sassari
Castelli trasformati e fortezze progettate. Recenti ricerche di Archeologia Postmedievale tra Sardegna e Toscana

Carlo Bertelli - Cristina Giusso
Università del Piemonte Orientale
Dal metodo alla ricognizione dei beni culturali militari. - Identificazione e catalogazione della Cittadella (Giusso) - Cartografia e restituzione della Cittadella (Bertelli)

Sessione IV
Sabato 27 febbraio 2010 - ore 9.30

Le fortezze e la gestione del bene culturale

Pier Giorgio Corino - ASSAM Forte Bramafam
Forte Bramafam, un recupero fuori dagli schemi

Nicolas Faucherre - Université de Nantes
Military heritage and the Vauban Network at UNESCO

Francesco Barrera - Politecnico di Torino
Il Forte di Exilles tra storia e progetto. Temi ed esperienze di recupero

Gianfranco Gambarelli - Gruppo volontari Mura
La fortezza ritrovata di Pizzighettone: l'opera dei volontari nel recupero, manutenzione e valorizzazione di un'opera bastionata

Mario Reviglio - Associazione Progetto S. Carlo ONLUS
Il forte di Fenestrelle, storia di un recupero